

# Secondo trimestre 2012

31 luglio 2012

## Stimati Azionisti,

nel secondo trimestre 2012 riportiamo un utile netto di competenza degli azionisti UBS di CHF 425 milioni e un utile diluito per azione di CHF 0,11. Nonostante il difficile contesto di mercato abbiamo registrato un utile ante imposte di CHF 951 milioni a livello di Gruppo, un ulteriore incremento della raccolta netta, pari a CHF 13,2 miliardi, nelle attività di gestione patrimoniale e un miglioramento dei coefficienti patrimoniali, già ai primi posti rispetto al settore, con un Tier 1 secondo Basilea 2.5 cresciuto al 19,2% a fine trimestre. Nei tre mesi in esame abbiamo anche realizzato notevoli progressi nei coefficienti patrimoniali ai sensi di Basilea III<sup>1</sup>, superando già l'obiettivo del 13% di Common Equity Tier 1 calcolato tenendo conto dell'introduzione graduale delle regole che entreranno in vigore il 1° gennaio 2013. Stiamo già gestendo l'istituto secondo Basilea III e, nel fare questo e nel portare avanti i nostri progetti sul capitale, ci distinguiamo in modo netto dai nostri referenti nel settore finanziario. Avendo già superato gli obiettivi di capitale secondo Basilea III per il 2012, stiamo accelerando nella direzione dei nostri traguardi per il 2013. In particolare, ci impegneremo per rafforzare il vantaggio di cui disponiamo relativamente all'applicazione sia graduale sia completa dei requisiti di Basilea III al fine di garantire che il nostro istituto sia nella miglior posizione per poter avere successo in un contesto bancario sempre più volatile.

Nel corso del secondo trimestre l'andamento dei mercati ha continuato a essere dettato dalle questioni politiche ed economiche europee, dal rallentamento dell'economia globale e dalle preoccupazioni legate alle elezioni presidenziali negli USA. La conseguente volatilità ha spinto i clienti verso un atteggiamento ancora più cauto e molti di essi hanno dedicato una maggiore attenzione alla preservazione del patrimonio attraverso un incremento dell'allocazione in liquidità e in prodotti affini. Questo ha comportato una sostanziale riduzione del livello di attività, con ripercussioni su tutti i nostri ambiti operativi e una diminuzione dei ricavi nel trimestre a CHF 6,4 miliardi.

Nell'attuale complesso clima politico ed economico i clienti, le autorità di vigilanza e gli azionisti cercano maggiori rassicurazioni sulla solidità e stabilità patrimoniale degli istituti finanziari mondiali. Siamo convinti, oggi più che mai, che la posizione patrimoniale, di liquidità e di finanziamento della nostra banca, come pure la nostra trasparenza e coerenza nel comunicare questi punti di forza, rappresentino chiari tratti distintivi di UBS. Tale vantaggio strategico è in grado di tranquillizzare i clienti circa la forza, la stabilità e la solidità finanziaria del nostro istituto in un contesto di mercato altrimenti avverso. In occasione dell'Investor Day dello scorso anno abbiamo presentato gli obiettivi strategici, evidenziando il desiderio di consolidare rapidamente i nostri coefficienti patrimoniali, riducendo in primis il

rischio in Investment Bank e il portafoglio residuo di posizioni nel Corporate Center. Nel secondo trimestre abbiamo compiuto ulteriori passi avanti verso questo importantissimo traguardo strategico, riducendo di CHF 45 miliardi gli attivi ponderati in funzione del rischio secondo Basilea III. Abbiamo inoltre ridotto di CHF 30 miliardi, a circa CHF 240 miliardi, l'obiettivo 2016 per gli attivi ponderati in funzione del rischio di Gruppo e di CHF 15 miliardi, a circa CHF 135 miliardi, quello dell'Investment Bank. Questa revisione dei target riflette alcuni dei nostri successi nel ridimensionare gli attivi ponderati in funzione del rischio, come pure la modifica del trattamento della nostra opzione relativa allo StabFund divenuta operativa nel secondo trimestre. Soprattutto, riflette la nostra valutazione secondo la quale, nel lungo periodo, l'Investment Bank potrà raggiungere i risultati definiti nell'intervallo di performance che abbiamo fissato l'anno passato con meno di CHF 135 miliardi di attivi ponderati in funzione del rischio. Riteniamo che i nostri azionisti continueranno ad apprezzare la nostra strategia di accrescimento del capitale non diluitiva.

La posizione patrimoniale Tier 1 di UBS resta la migliore rispetto ai propri pari e, alla fine del secondo trimestre, si attestava al 19,2% secondo Basilea 2.5 e al 13,1% secondo le regole di applicazione graduale di Basilea III. Rimaniamo inoltre fortemente impegnati nell'informare con coerenza e trasparenza riguardo la nostra posizione per assicurare che i nostri progressi vengano ben compresi dai clienti e dal mercato. Il nostro istituto è solido anche in termini di finanziamento e liquidità e riteniamo di rispettare già ora, ossia in netto anticipo sui tempi di applicazione obbligatoria di tali standard, i requisiti futuri di liquidità posti dalla FINMA e da Basilea III. Siamo convinti che la nostra strategia, fondata su posizioni patrimoniali, di finanziamento e liquidità di eccellenza rispetto al settore, nonché sul costante impegno a favore dei nostri clienti, benefici tutti gli stakeholder. E l'incremento della raccolta netta nell'attività di gestione patrimoniale, così come il costante afflusso di depositi nel settore Retail & Corporate, dimostrano che anche la clientela riconosce i meriti del nostro approccio.

Nell'ambito di un contesto di mercato difficile abbiamo mantenuto alta l'attenzione sui costi e vagliato al contempo misure volte al complessivo miglioramento dell'efficienza. Nei tre mesi in esame abbiamo ridotto i costi in linea con il programma da CHF 2 miliardi annunciato la scorsa estate e, malgrado gli effetti dell'apprezzamento del dollaro USA, la nostra base di costi è scesa di circa CHF 1 miliardi rispetto al primo semestre 2011. Siamo convinti che riusciremo a portare a termine con successo l'intero programma di taglio alle spese entro la fine del 2013. Stiamo inoltre ridimensionando i costi strutturali di gestione tramite il perfezionamento del modello operativo, lo snellimento della gamma di prodotti e l'ottimizzazione nell'utilizzo della

tecnologia. Ciò beneficerà i nostri clienti, consentendoci di velocizzare e migliorare servizi e consulenza, nella misura in cui potremo reindirizzare risorse e competenze verso la consulenza alla clientela e l'esecuzione, riducendo contestualmente i rischi operativi e mantenendo sotto controllo i costi.

Oltre al difficile contesto operativo, anche altri fattori di rilievo hanno inciso sui risultati del secondo trimestre. L'ampliamento dei differenziali sui nostri titoli di credito ha determinato una rettifica positiva di valore da merito creditizio pari a CHF 239 milioni nel Corporate Center. Nel business Equity di Investment Bank abbiamo riportato una perdita relativa alla quotazione sul mercato di Facebook, come descritto qui di seguito. L'utile netto di competenza degli azionisti di minoranza si è attestato a CHF 273 milioni a seguito del pagamento del dividendo su azioni privilegiate e rappresenta la gran parte dell'allocazione dell'utile netto agli azionisti di minoranza prevista per quest'anno.

La continua fiducia dei clienti nella nostra attività di **Wealth Management** è dimostrata da una raccolta netta in crescita in tutte le regioni nel corso del secondo trimestre; l'incremento degli afflussi netti è stato pari a CHF 2,8 miliardi, a CHF 9,5 miliardi, e colloca la divisione nella parte alta dell'intervallo obiettivo stabilito. Abbiamo attratto consistenti volumi di capitali nelle aree di crescita strategiche dell'Asia-Pacifico e dei mercati emergenti, dove abbiamo continuato ad attirare consulenti esperti, come pure nel mercato domestico svizzero e, a livello globale, in seno al segmento di clientela ultra high net worth. Nel trimestre, la divisione ha riportato un utile ante imposte di CHF 502 milioni. I ricavi sono scesi a seguito della contrazione delle commissioni non ricorrenti e dei proventi da negoziazione, imputabile alle difficili condizioni di mercato e alla riduzione dei livelli di attività. Gli interessi attivi netti sono aumentati in virtù del rialzo dei proventi connessi ai titoli del tesoro e per l'incremento dei volumi di prestiti e depositi, favoriti dagli afflussi netti e da effetti valutari favorevoli. Considerando i risultati alla luce degli intervalli obiettivo annunciati in occasione dell'Investor Day 2011, il rapporto costi/ricavi è di poco superiore al target quale conseguenza degli effetti scaturiti dalla diminuzione dei proventi operativi e dal lieve aumento dei costi operativi. Il margine lordo per il trimestre è sceso a 89 punti base a seguito del calo dei ricavi e dell'incremento della base patrimoniale investita. Siamo lieti di comunicare che UBS è stata insignita del prestigioso riconoscimento assegnato dalla rivista Euromoney come migliore gestore patrimoniale su scala globale nell'ambito degli Awards for Excellence 2012, a dimostrazione del vasto apprezzamento di cui la nostra azienda gode in qualità di gestore patrimoniale leader al mondo.

La nostra divisione **Wealth Management Americas** ha continuato a contribuire al risultato dell'azienda, mettendo a segno

un utile in crescita pari a USD 211 milioni nel secondo trimestre. Tale risultato è stato favorito soprattutto dall'aumento delle commissioni di tenuta dei conti gestiti, ascrivibile all'incremento degli attivi investiti, e dalle plusvalenze realizzate sul portafoglio disponibile per la vendita. Le attività strategiche bancarie e di prestito della divisione hanno continuato a dare i propri frutti, con una crescita del 21% della media dei saldi ipotecari e un incremento dei saldi da prestiti garantiti da titoli. La raccolta netta è stata pari a USD 3,8 miliardi, sostenuta dall'ulteriore acquisizione di consulenti finanziari esperti. Escludendo gli effetti dei deflussi legati al pagamento delle imposte negli USA, che solitamente si avvertono nel secondo trimestre, la divisione è rimasta nell'intervallo obiettivo per quanto riguarda la crescita della raccolta netta. Inoltre, il tasso di abbandono dei consulenti rimane basso, il che dimostra la continua fiducia che i professionisti del settore di comprovata esperienza nutrono nel futuro della divisione. Siamo soddisfatti del fatto che la divisione stia operando secondo il proprio intervallo obiettivo definito di rapporto costi/ricavi.

La nostra azienda occupa il primo posto nella classifica dei maggiori gestori patrimoniali al mondo, con oltre CHF 1500 miliardi di attivi investiti, e gode di un ottimo posizionamento globale nelle attività high net worth e ultra high net worth. Consolidiamo questa posizione accelerando la crescita nei mercati chiave. Nel secondo trimestre abbiamo compiuto altri passi importanti per garantire a tutta la nostra clientela globale di wealth management la migliore consulenza d'investimento possibile. Il nostro Chief Investment Office di wealth management, attivo a livello globale, coniuga la nostra dimensione internazionale con spunti e competenze locali per tracciare un quadro più nitido delle questioni che riguardano i mercati dei capitali internazionali e l'economia mondiale. La nomina di cinque Chief Investment Officer regionali, avvenuta nel secondo trimestre, ha potenziato questa capacità, consentendoci di fornire una consulenza d'investimento ancora più precisa e rapida alla nostra base di clientela diversificata su scala globale. Abbiamo altresì riunito le competenze di ricerca delle nostre divisioni Wealth Management Americas e Wealth Management, rafforzando in modo sostanziale la nostra capacità di analizzare i mercati e offrire una consulenza d'investimento sempre più sofisticata alla nostra clientela. Riteniamo che questi miglioramenti significativi differenzino in modo chiaro UBS dai propri concorrenti, aggiungendo grande valore a tutta la nostra clientela di wealth management a livello mondiale e garantendo servizi ancora più efficienti ed efficaci sul fronte dei costi.

La divisione **Retail & Corporate** resta di fondamentale importanza per il successo del Gruppo in quanto fornisce un apporto stabile in termini di ricavi e redditività e offre opportunità di crescita per le altre divisioni. Nel secondo trimestre la divisione

ha archiviato un utile ante imposte di CHF 399 milioni, un risultato di tutto rispetto alla luce di un quadro di tassi d'interesse ancora bassi, che dimostra il successo delle nostre iniziative sul fronte delle commissioni tuttora in atto e la costante crescita di nuovi attivi da parte dei nostri clienti. I ricavi hanno subito un leggero calo, principalmente quale conseguenza dell'aumento, anche se ancora molto contenuto, delle rettifiche di valore per perdite su crediti. La divisione ha realizzato un'ottima performance rispetto al proprio intervallo obiettivo, con un margine d'interesse netto in lieve rialzo a 161 punti base, tranquillamente all'interno della propria fascia target. Questo aumento rispecchia l'incremento dei depositi della clientela e la lieve crescita dei volumi medi dei prestiti, quest'ultima in linea con la nostra strategia che prevede l'espansione della nostra attività nei prestiti di alta qualità. La divisione ha operato nell'ambito del proprio intervallo obiettivo di rapporto costi/ricavi, il che testimonia i continui progressi nell'implementazione di misure di maggiore efficienza, e sta rispettando la propria tabella di marcia nella direzione della crescita del volume netto di nuove operazioni, con depositi significativi da clientela registrati sia nell'attività retail, sia in quella corporate. Di nuovo, con piacere prendiamo atto del fatto che UBS si sia distinta in occasione degli Awards for Excellence assegnati da Euromoney, aggiudicandosi il premio come miglior banca in Svizzera.

In un trimestre impegnativo per tutto il settore del risparmio gestito, la divisione **Global Asset Management** ha tuttavia registrato un utile ante imposte di CHF 118 milioni. Il risultato ha risentito del significativo calo delle commissioni di performance, che ha più che controbilanciato il lieve aumento delle commissioni di gestione nette. Il margine lordo della divisione resta all'interno dell'intervallo obiettivo definito, sebbene nel secondo trimestre il rapporto costi/ricavi si sia collocato al di fuori di tale fascia. Nonostante la migliorata performance, la divisione è rimasta al di fuori dell'intervallo di crescita della raccolta netta stabilito. Perché il business raggiunga il proprio obiettivo è essenziale che migliorino in modo sostanziale la dinamica attuale dei fondi monetari e i livelli di fiducia della clientela. Tuttavia, con piacere abbiamo rilevato che la raccolta netta da terzi, esclusi i fondi monetari, è stata pari a CHF 3,4 miliardi; un risultato positivo rispetto ai deflussi del trimestre scorso. Nel secondo trimestre, gli afflussi netti totali, esclusi i fondi monetari, sono stati positivi per CHF 1,2 miliardi.

Nel corso del secondo trimestre, nonostante le difficili condizioni operative, la divisione **Investment Bank** ha proseguito con disciplina e determinazione il proprio programma di riduzione degli attivi ponderati in funzione del rischio, con una diminuzione degli attivi ponderati in funzione del rischio secondo Basilea III a CHF 170 miliardi. I proventi operativi hanno registrato una flessione in quanto il già debole contesto operativo si è ul-

teriormente deteriorato, ripercuotendosi sulla maggior parte delle aree della divisione. I risultati comprendono altresì una serie di importanti posizioni che hanno penalizzato la performance di Investment Bank, compresa la perdita associata alla quotazione sul mercato di Facebook. Complessivamente, tutto questo ha portato a una perdita ante imposte di CHF 130 milioni. Siamo lieti di segnalare che, nell'ambito degli Euromoney Awards for Excellence 2012, UBS ha ricevuto il premio di miglior banca d'investimento in Asia e di miglior casa azionaria in Cina. La nostra clientela ha inoltre beneficiato della consolidata competenza di UBS nella ricerca azionaria europea, attraverso la quale l'istituto fornisce un'approfondita e ampia analisi a livello regionale con un'ottica globale. Come riconoscimento, per il dodicesimo anno consecutivo la nostra clientela ha votato UBS quale migliore casa di brokeraggio a livello europeo per la ricerca azionaria, uno dei molti prestigiosi premi per i quali ci siamo distinti nell'ambito dell'indagine Thomson Reuters Extel. Riteniamo che il nostro successo rispetto a questi riconoscimenti sia la rappresentazione dei progressi compiuti nell'attuare la nostra strategia e dimostri il nostro continuo impegno nel servire la clientela attraverso la migliore consulenza, i migliori prodotti e i migliori servizi disponibili.

A seguito dell'approssimativa gestione da parte del NASDAQ del debutto sul mercato di Facebook, abbiamo registrato una perdita di CHF 349 milioni nella nostra attività US Equity quale risultato del nostro sforzo nel fornire la migliore esecuzione ai clienti. In veste di market maker per una delle più grosse quotazioni nella storia americana, abbiamo ricevuto ordini significativi da parte dei clienti, inclusa la clientela del nostro business di gestione patrimoniale. In conseguenza dei molteplici errori operativi da parte del NASDAQ, gli ordini pre-apertura di UBS sono rimasti non confermati per molte ore dopo che il titolo aveva cominciato a trattare. Quale risultato dell'applicazione dei protocolli di sistema che abbiamo implementato per assicurare che gli ordini dei nostri clienti venissero evasi, in linea con le linee guida regolamentari e con i nostri standard di esecuzione, alcuni ordini sono stati inoltrati più volte prima della ricezione della necessaria conferma da parte del NASDAQ e della possibilità per i nostri sistemi di processarli. NASDAQ ha alla fine evaso tutti questi ordini, esponendo UBS a molte più azioni di quante ne fossero state ordinate dai clienti. I molteplici errori del NASDAQ nel portare a termine i propri obblighi, tra i quali l'apertura delle contrattazioni del titolo Facebook e la mancata interruzione delle negoziazioni nel corso della giornata, hanno determinato una perdita per UBS. Prenderemo le necessarie misure legali contro il NASDAQ per avere contezza dell'approssimativa gestione della quotazione e delle sostanziali mancanze nell'eseguire i propri compiti. Sebbene in tali questioni non vi possa essere certezza riguardo il valore dell'indennizzo ottenibile, chiederemo risarcimento per l'intero importo della nostra perdita.

Nel trimestre in rassegna, l'azienda ha anche vissuto alcuni importanti cambiamenti a livello di senior management. In occasione dell'Assemblea generale ordinaria di maggio, gli azionisti hanno eletto Axel A. Weber quale membro del Consiglio di amministrazione, insieme a Isabelle Romy e Beatrice Weder di Mauro. A seguito dell'assemblea, il CdA ha nominato Axel A. Weber nuovo Presidente di UBS. Con questo incarico, si chiude il mandato di successo di Kaspar Villiger alla testa del Consiglio di amministrazione. Kaspar ha guidato l'azienda durante un periodo difficile. Desideriamo pertanto cogliere questa opportunità per esprimergli i nostri più sinceri ringraziamenti per il suo grande impegno e la sua encomiabile dedizione negli ultimi tre anni e per auguraragli ogni bene per il suo futuro. Durante l'assemblea gli azionisti hanno anche approvato la proposta di distribuzione di un dividendo nominale di CHF 0,10 per azione per l'esercizio 2011, il primo passo verso l'implementazione del nostro previsto programma di progressiva restituzione del capitale.

In linea con la tradizione di lungo corso della banca nel sostegno all'arte contemporanea, e nell'ambito delle celebrazioni del nostro 150° anniversario, in aprile abbiamo annunciato un impegno di lungo termine con la Fondazione Solomon R. Guggenheim volto a sostenere l'arte, gli artisti e i curatori provenienti da alcune delle regioni più fervide del pianeta – Asia meridionale e Sud-est asiatico, America Latina, Medio Oriente e Africa. Questa iniziativa globale, che comprende la creazione della Guggenheim UBS MAP, è tesa a tracciare una mappa delle diverse correnti artistiche contemporanee in queste regioni e comprende acquisizioni, mostre itineranti, programmi formativi e residenze di lungo termine per curatori presso il Guggenheim Museum di New York. Siamo lieti di collaborare a un progetto che contribuirà a fare conoscere l'arte contemporanea a un pubblico più vasto e schiuderà nuove importanti prospettive a livello locale e internazionale.

**Prospettive** – Come nel corso degli ultimi trimestri, lo stato dei progressi nella direzione di un miglioramento del debito sovrano dell'eurozona e dei problemi che riguardano il sistema bancario europeo, come pure la grande incertezza derivante dalle tensioni geopolitiche, dalle prospettive economiche globali in generale e dal «precipizio» fiscale statunitense continueranno a esercitare un forte impatto sulla fiducia della clientela e, quindi, sui livelli di attività nel terzo trimestre del 2012. L'impossibilità di una evoluzione positiva di queste problematiche chiave, accentuata dalla riduzione dei livelli di attività dei mercati tipica del terzo trimestre, potrebbe mettere in questione il miglioramento delle condizioni prevalenti sul mercato e continuare a frenare la crescita dei ricavi, dei margini d'interesse netti e della raccolta netta. Ciononostante, riteniamo che le nostre attività di raccolta continueranno complessivamente a registrare afflussi netti, a dimostrazione della solida fiducia che i nostri clienti nutrono nell'azienda e del loro riconoscimento per il nostro costante impegno volto a rafforzare UBS. Faremo del nostro meglio per operare in linea con la nostra strategia, focalizzata su una gestione prudente della liquidità, sulla riduzione del rischio e della complessità e sul rafforzamento della nostra posizione di banca tra le meglio capitalizzate al mondo. Abbiamo piena fiducia nella nostra capacità di rispettare la nostra strategia, in quanto adattiamo l'esecuzione in funzione dei cambiamenti in atto.

Cordiali saluti



Axel A. Weber  
Presidente del Consiglio  
di amministrazione



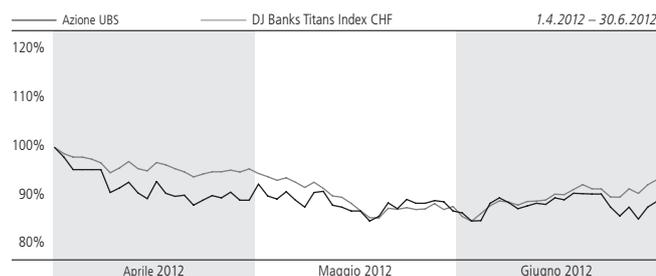
Sergio P. Ermotti  
Group Chief Executive Officer

1 Il calcolo degli attivi ponderati in funzione del rischio secondo Basilea III combina gli attivi ponderati in funzione del rischio in essere secondo Basilea 2.5, un'elaborazione rivista dell'esposizione a cartolarizzazioni con rating basso che non sono più detratte dal capitale ma sono pesate in funzione del rischio al 1250%, e nuovi oneri sul capitale basati sui modelli. Alcuni di questi nuovi modelli richiedono ancora l'approvazione dei regolatori, pertanto il calcolo pro-forma include alcune stime dell'impatto di questi oneri sul capitale che verranno affinate nel momento in cui i modelli e i relativi sistemi saranno perfezionati.

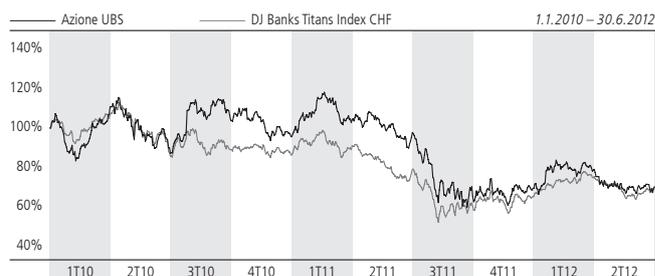
# I nostri principali dati finanziari per il secondo trimestre 2012

## Andamento dell'azione UBS

### Secondo trimestre 2012



### Dal 2010



## Risultati del Gruppo

in milioni di CHF, salvo altrimenti indicato	Per il trimestre conclusosi il			Da inizio anno fino al	
	30.6.12	31.3.12	30.6.11	30.6.12	30.6.11
Proventi operativi	6 408	6 525	7 171	12 934	15 515
Costi operativi	5 457	5 221	5 516	10 678	11 626
Utile operativo ante imposte	951	1 304	1 654	2 256	3 889
Utile netto di competenza degli azionisti UBS	425	827	1 015	1 252	2 822
Utile diluito per azione (CHF) <sup>1</sup>	0,11	0,22	0,26	0,33	0,73

<sup>1</sup> Si veda «Note 8 Earnings per share (EPS) and shares outstanding» nella sezione «Financial information» della nostra relazione sull'andamento della gestione del secondo trimestre 2012.

## Indicatori chiave di performance, bilancio e gestione del capitale<sup>1</sup>

in %, salvo altrimenti indicato	Per il trimestre conclusosi il			Da inizio anno	
	30.6.12	31.3.12	30.6.11	30.6.12	30.6.11
<b>Performance</b>					
ROE di competenza degli azionisti UBS				4,7	12,0
Rendimento lordo degli attivi ponderati in funzione del rischio <sup>2</sup>				11,8	15,3
Rendimento lordo degli attivi				1,9	2,4
<b>Crescita</b>					
Crescita netta dell'utile	(48,6)	159,2	(43,8)	(55,6)	(32,9)
Crescita della raccolta netta <sup>3</sup>	1,8	0,6	1,7	1,2	2,9
<b>Efficienza</b>					
Rapporto costi / ricavi	85,1	80,5	77,1	82,8	75,0

in milioni di CHF, salvo altrimenti indicato	Al		
	30.6.12	31.3.12	31.12.11
<b>Solidità patrimoniale</b>			
Coefficiente patrimoniale Tier 1 BRI (%) <sup>4</sup>	19,2	18,7	15,9
Leverage ratio FINMA (%) <sup>4</sup>	5,6	5,6	5,4
<b>Bilancio e gestione del capitale</b>			
Totale attivi	1 412 043	1 365 837	1 419 162
Patrimonio netto di competenza degli azionisti UBS	54 716	53 226	53 447
Valore contabile totale per azione (CHF) <sup>5</sup>	14,60	14,10	14,26
Valore contabile tangibile per azione (CHF) <sup>5</sup>	12,00	11,62	11,68
Coefficiente patrimoniale Core Tier 1 BRI (%) <sup>4</sup>	17,2	16,7	14,1
Coefficiente patrimoniale totale BRI (%) <sup>4</sup>	21,8	21,1	17,2
Attivi ponderati in funzione del rischio BRI <sup>4</sup>	214 676	211 092	240 962
Capitale Tier 1 BRI <sup>4</sup>	41 210	39 570	38 370

<sup>1</sup> Per le definizioni dei nostri indicatori chiave di performance si rimanda alla sezione «Measurement of performance» del nostro rendiconto annuale 2011. <sup>2</sup> Basato sugli attivi ponderati in funzione del rischio secondo Basilea 2.5 dal 2012. Basato sugli attivi ponderati in funzione del rischio secondo Basilea II per il 2011. <sup>3</sup> La raccolta netta di Gruppo include la raccolta netta di Retail & Corporate ed esclude i proventi da interessi e dividendi. <sup>4</sup> I dati sulla gestione del capitale sono resi noti secondo le regole di Basilea 2.5. Si veda la sezione «Capital management» della nostra relazione sull'andamento della gestione del secondo trimestre 2012. <sup>5</sup> Si veda la sezione «Capital management» della nostra relazione sull'andamento della gestione del secondo trimestre 2012.

## Risultati per divisione e Corporate Center

in milioni di CHF	Totale proventi operativi			Totale costi operativi			Utile operativo ante imposte		
	30.6.12	31.3.12	Variazione %	30.6.12	31.3.12	Variazione %	30.6.12	31.3.12	Variazione %
Per il trimestre conclusosi il									
<b>Wealth Management</b>	<b>1 734</b>	1 769	(2)	<b>1 232</b>	966	28	<b>502</b>	803	(37)
<b>Wealth Management Americas</b>	<b>1 497</b>	1 425	5	<b>1 297</b>	1 235	5	<b>200</b>	190	5
<b>Investment Bank</b>	<b>1 736</b>	2 903	(40)	<b>1 867</b>	2 173	(14)	<b>(130)</b>	730	
<b>Global Asset Management</b>	<b>446</b>	478	(7)	<b>328</b>	322	2	<b>118</b>	156	(24)
<b>Retail &amp; Corporate</b>	<b>927</b>	936	(1)	<b>527</b>	361	46	<b>399</b>	575	(31)
<b>Corporate Center</b>	<b>68</b>	(985)		<b>206</b>	165	25	<b>(138)</b>	(1 150)	88
<b>UBS</b>	<b>6 408</b>	6 525	(2)	<b>5 457</b>	5 221	5	<b>951</b>	1 304	(27)

## Ulteriori informazioni

in milioni di CHF, salvo altrimenti indicato	AI		
	30.6.12	31.3.12	31.12.11
Attivi investiti (in miliardi di CHF) <sup>1</sup>	<b>2 163</b>	2 115	2 088
Personale (equivalenti a tempo pieno)	<b>63 520</b>	64 243	64 820
Capitalizzazione di borsa <sup>2</sup>	<b>42 356</b>	48 488	42 843

<sup>1</sup> Nel primo trimestre del 2012 abbiamo rivisto la nostra definizione di attivi investiti. Si veda «Recent developments and financial reporting structure changes» della nostra relazione sull'andamento della gestione del primo trimestre 2012. Gli attivi investiti di Gruppo comprendono gli attivi investiti di Retail & Corporate. <sup>2</sup> Si veda l'appendice «UBS shares» della nostra relazione sull'andamento della gestione del secondo trimestre 2012.

**Cautionary Statement Regarding Forward-Looking Statements** | This document contains statements that constitute “forward-looking statements”, including but not limited to management’s outlook for UBS’s financial performance and statements relating to the anticipated effect of transactions and strategic initiatives on UBS’s business and future development. While these forward-looking statements represent UBS’s judgments and expectations concerning the matters described, a number of risks, uncertainties and other important factors could cause actual developments and results to differ materially from UBS’s expectations. These factors include, but are not limited to: (1) developments in the markets in which UBS operates or to which it is exposed, including movements in securities prices or liquidity, credit spreads, currency exchange rates and interest rates and the effect of economic conditions and market developments on the financial position or creditworthiness of UBS’s clients and counterparties; (2) changes in the availability of capital and funding, including any changes in UBS’s credit spreads and ratings; (3) the ability of UBS to reduce its Basel III risk-weighted assets in order to comply with future Swiss capital requirements without materially adversely affecting its profitability; (4) changes in financial legislation and regulation in Switzerland, the US, the UK and other major financial centers which may impose constraints on or necessitate changes in the scope and location of UBS’s business activities and in its legal and booking structures, including the imposition of more stringent capital and liquidity requirements, incremental tax requirements and constraints on remuneration; (5) possible constraints or sanctions that regulatory authorities might impose on UBS, including as a consequence of the unauthorized trading incident announced in September 2011; (6) changes in UBS’s competitive position, including whether differences in regulatory capital and other requirements among the major financial centers will adversely affect UBS’s ability to compete in certain lines of business, (7) the liability to which UBS may be exposed due to litigation, contractual claims and regulatory investigations, including those stemming from the market events and losses incurred by clients and counterparties during the financial crisis of 2007 to 2009 and from the ongoing investigations relating to the setting of LIBOR and other reference rates; (8) the effects on UBS’s cross-border banking business of tax treaties negotiated or under discussion between Switzerland and other countries and future tax or regulatory developments; (9) the degree to which UBS is successful in effecting organizational changes and implementing strategic plans, and whether those changes and plans will have the effects intended; (10) UBS’s ability to retain and attract the employees necessary to generate revenues and to manage, support and control its businesses; (11) changes in accounting standards or policies, and accounting determinations affecting the recognition of gain or loss, the valuation of goodwill and other matters; (12) limitations on the effectiveness of UBS’s internal processes for risk management, risk control, measurement and modeling, and of financial models generally; (13) whether UBS will be successful in keeping pace with competitors in updating its technology, particularly in trading businesses; (14) the occurrence of operational failures, such as fraud, unauthorized trading and systems failures, either within UBS or within a counterparty; and (15) the effect that these or other factors or unanticipated events may have on our reputation and the additional consequences that this may have on our business and performance. Our business and financial performance could be affected by other factors identified in our past and future filings and reports, including those filed with the SEC. More detailed information about those factors is set forth in documents furnished by UBS and filings made by UBS with the SEC, including UBS’s Annual Report on Form 20-F for the year ended 31 December 2011. UBS is not under any obligation to (and expressly disclaims any obligation to) update or alter its forward-looking statements, whether as a result of new information, future events, or otherwise.

**Rounding** | Numbers presented throughout this report may not add up precisely to the totals provided in the tables and text. Percentages and percent changes are calculated based on rounded figures displayed in the tables and text and may not precisely reflect the percentages and percent changes that would be derived based on figures that are not rounded.